

Rapporto trimestrale

Procedure di affidamento perfezionate di importo superiore a 150.000 euro Aggiornamento marzo 2011

La prima pubblicazione trimestrale del 2011 aggiorna le elaborazioni presentate nella precedente pubblicazione con la domanda attivata dalle stazioni appaltanti e dagli enti aggiudicatori nei mesi di gennaio, febbraio e marzo 2011.

Come nei precedenti rapporti trimestrali i dati si riferiscono alle procedure di affidamento perfezionate ovvero alle procedure per le quali è stato pubblicato un bando (nel caso di procedure aperte) o per le quali è stata inviata una lettera di invito (nel caso di procedure ristrette o di procedure negoziate con o senza previa pubblicazione di un bando).

Nell'analisi sono state considerate tutte le procedure che presentano un importo, stabilito a monte dell'affidamento, superiore a 150.000 euro. Tale importo non è da confondere con l'importo contrattuale che tiene conto del ribasso di aggiudicazione.

Le tabelle e i grafici allegati sintetizzano la struttura e la domanda dei contratti pubblici nel periodo di riferimento. Tutte le analisi si basano sui dati consolidati a marzo 2011 e comunicati dalle stazioni appaltanti all'Osservatorio dei contratti pubblici.

Il Rapporto Trimestrale è suddiviso in 4 sezioni di cui una generale contenente le statistiche aggregate dei contratti pubblici e tre sezioni di dettaglio relative alle diverse tipologie di contratto (lavori, servizi e forniture).

Per una corretta interpretazione dei dati esposti nel presente Rapporto si deve tener conto che nel 2010 si è registrato un forte aumento del numero di stazioni appaltanti che hanno richiesto un CIG all'Osservatorio dei contratti pubblici. In particolare, tale fenomeno ha interessato stazioni appaltanti mai censite prima del 2010 che sono molto probabilmente 'emerse' come conseguenza di due circostanze: da una parte l'estensione dei compiti di vigilanza dell'Autorità ai settori dei servizi e delle forniture¹ ha naturalmente comportato un graduale e significativo ampliamento dei soggetti sottoposti agli obblighi di richiesta del CIG; dall'altra non si devono trascurare i possibili effetti della legge 136/2010 che, allo scopo di prevenire le infiltrazioni criminali negli appalti pubblici, fa del CIG, prima richiesto allo scopo di monitorare le procedure di affidamento dei contratti pubblici sottoposti alla vigilanza dell'Autorità, lo strumento su cui è imperniato l'intero sistema di tracciabilità dei flussi di pagamento relativi alle commesse pubbliche.²

I dati relativi al primo trimestre 2011 che nel seguito si espongono ancora risentono, molto verosimilmente, del fenomeno di crescita nel numero delle stazioni appaltanti registrate nel sistema informativo dell'Autorità.

Tale fenomeno ha interessato in misura forte le stazioni appaltanti che hanno avviato procedure di affidamento di contratti di servizi - sia dei settori ordinari che speciali - e di forniture dei settori ordinari. Qui di seguito vengono sinteticamente presentati i principali risultati delle elaborazioni e delle analisi effettuate.

Sezione Generale

Procedure perfezionate per l'affidamento di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture

Grafici e Tabelle

Nel primo trimestre del 2011 le stazioni appaltanti hanno attivato una domanda di contratti pubblici per un importo complessivo di 17,9 miliardi di euro, ripartito per circa il 70% nell'ambito dei settori ordinari e per il restante 30% nell'ambito dei settori speciali³ (cfr. Grafico A1a e Tabella 1).

Indipendentemente dal settore di appartenenza, nel periodo considerato (gennaio – marzo 2011), le stazioni appaltanti hanno attivato una domanda di lavori pubblici pari a 4,8 miliardi di euro (26,8% dell'ammontare complessivo), una domanda di servizi pari a 8,7 miliardi di euro (48,9% dell'ammontare complessivo) e una domanda di forniture di 4,3 miliardi di euro (24,3% dell'ammontare complessivo). Anche nel primo trimestre del 2011 i contratti di servizi si confermano, quindi, come la parte più consistente, in termini di ammontare, nell'ambito del public procurement.

Il numero di procedure di affidamento perfezionate nel corso del primo trimestre del 2011 è stato pari a 14.077. Di queste 11.296 (80,2% del totale) hanno interessato i settori ordinari e 2.781 (19,8%) i settori speciali (cfr. Grafico A1b). L'analisi disaggregata per tipologia di contratto ha evidenziato che per i lavori pubblici sono state attivate 5.292 procedure, per i servizi 4.734 procedure e per le forniture 4.051 procedure (cfr. Tabella 1).

Come per i precedenti monitoraggi trimestrali si evidenzia che, indipendentemente dal tipo di contratto, le procedure attivate nei settori speciali sono state caratterizzate da importi medi più elevati rispetto a quelli relativi ai settori ordinari (cfr. Tabella 1). Questo dato potrebbe trovare giustificazione nella diversa tipologia di stazioni appaltanti che operano nei due settori e nei diversi ambiti di competenza e di specializzazione delle stesse.

Il confronto tra il primo trimestre del 2011 e il primo trimestre del 2010 (Tabella 2), evidenzia un aumento della domanda complessiva pari al 5,1% in termini di numerosità delle procedure di affidamento perfezionate a cui corrisponde, però, una significativa contrazione della stessa (-8,6%) in termini di ammontare complessivo, per un corrispondente valore di 1,7 miliardi di euro.

La riduzione della domanda in termini di valore (-8,6%) è risultata decisamente più accentuata nei settori ordinari (-11,4%) piuttosto che nei settori speciali (-1,2% - cfr. Grafico A1b). Attraverso la lettura della Tabella 3, che contiene l'analisi incrociata delle informazioni sul settore e sulla classe di importo dell'appalto, emerge che la flessione del valore della domanda è spiegata dalla forte contrazione del valore degli appalti appartenenti alla classe di importo più elevata ovvero delle "procedure con importo maggiore a 25.000.000 di euro" che interessa indistintamente sia i settori ordinari che quelli speciali.

L'analisi per tipo di contratto evidenzia che l'unico ambito del procurement a registrare, nel primo trimestre del 2011 rispetto allo stesso trimestre del 2010, un aumento del valore della domanda è quello dei servizi.

La crescita del valore dei contratti di servizi è risultata, infatti, positiva e piuttosto sostenuta (+9,2%) mentre per le altre tipologie di contratto si è registrato una pesante flessione dell'ammontare complessivo da aggiudicare (-22,6% per i contratti di lavori e -19,0% per i contratti di forniture)⁴.

Il crollo registrato nell'ambito del procurement di lavori ha interessato i soli settori ordinari (-33,7% contro il 20,1% registrato dai settori speciali) mentre la flessione della domanda di forniture ha riguardato, in misura pressoché equivalente, sia i settori ordinari (-18,0%) che quelli speciali (-21,3%).

L'analisi approfondita per tipologia di contratto (lavori, servizi e forniture) è fornita attraverso i dati contenuti all'interno delle specifiche sezioni di dettaglio che vengono rese disponibili nel presente Rapporto.

Sezione Lavori

Procedure perfezionate per l'affidamento di contratti pubblici di lavori

Grafici e Tabelle

Nel primo trimestre del 2011 le stazioni appaltanti hanno attivato una domanda di contratti pubblici di lavori per un importo complessivo di 4,8 miliardi di euro come conseguenza di 5.292 procedure di affidamento perfezionate. Il 68% della domanda, intesa in termini di valore, ha riguardato i settori ordinari e il restante 32% i settori speciali⁵ (cfr. Grafico A12a e Tabella 6).

L'analisi della dinamica temporale mostra, nel confronto tra il primo trimestre del 2010 e il primo trimestre del 2011, un trend di peggioramento della domanda di lavori sia in termini di procedure perfezionate (-2,6%) che in termini di valore (-22%), in entrambi i casi da attribuire ai settori ordinari. Tale andamento conferma la situazione di sofferenza del settore già evidenziata nel 2010. In particolare emerge in modo evidente la crisi nel settore degli appalti di grande valore dei settori ordinari, crisi solo in minima parte controbilanciata dalla domanda di lavori nei settori speciali (cfr. Tabella 7). L'analisi dell'andamento

mensile del valore delle procedure perfezionate è illustrata nel grafico B2 che mette in risalto il dato particolarmente negativo di gennaio 2011 soprattutto se paragonato al dato dello stesso mese del 2010.

Sezione Servizi

Procedure perfezionate per l'affidamento di contratti pubblici di servizi

Grafici e Tabelle

Nel primo trimestre del 2011 le stazioni appaltanti hanno attivato una domanda di contratti pubblici di servizi per un importo complessivo di 8,8 miliardi di euro come conseguenza di 4.734 procedure di affidamento perfezionate. Il 70,7% della domanda, intesa in termini di valore, ha riguardato i settori ordinari e il restante 29,3% i settori speciali⁶ (cfr. Grafico A19a e Tabella 9).

La domanda attivata è complessivamente aumentata rispetto al periodo precedente sia in termini di numero (+39,9%) che di valore complessivo (+9,19% corrispondente a +735 milioni di euro).

L'analisi della Tabelle 10 permette di meglio comprendere le componenti che hanno determinato tali performance del settore.

La crescita nell'importo delle procedure perfezionate di servizi è da attribuire, nel confronto tra il primo trimestre del 2011 e il corrispondente trimestre del 2010, alla crescita registrata nei settori ordinari (+13,3%) mentre i settori speciali risultano pressoché stazionari (+0,38%). La crescita dei servizi nei settori ordinari è trainata dagli appalti piccoli (+35,8%) e medi (+13,6%) aspetto presente anche nei settori speciali nei quali, però, la forte contrazione del valore degli appalti di grande dimensione condiziona la performance complessiva del settore. Come già evidenziato nella sezione generale del presente Rapporto, tali dinamiche potrebbero essere in parte spiegate dal 'recente' ruolo acquisito dall'Autorità nella vigilanza sui contratti di servizi e forniture nonché dagli effetti indiretti della normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari.

Sezione Forniture

Procedure perfezionate per l'affidamento di contratti pubblici di forniture

Grafici e Tabelle

Nel primo trimestre del 2011 le stazioni appaltanti hanno attivato una domanda di contratti pubblici di forniture per un importo complessivo di 4,3 miliardi di euro come conseguenza di 4.051 procedure di

affidamento perfezionate. Il 72% della domanda, intesa in termini di valore, ha riguardato i settori ordinari e il restante 28% i settori speciali⁷ (cfr. Grafico A26a e Tabella 12).

Nel primo trimestre del 2011 si è registrata, rispetto al primo trimestre del 2010, una pesante riduzione della domanda di forniture sia in termini di numero (-11,4%) che in termini di valore (-19% corrispondente a circa un miliardo di euro).

La riduzione del valore delle procedure perfezionate ha riguardato entrambi i settori – ordinari e speciali – rispettivamente con un -18,0% e un -21,6% mentre la riduzione nel numero delle procedure ha interessato i settori ordinari (-14,4%) come risultato dell'andamento degli appalti di importo piccolo (-13,5%) e medio (-36,6%).

Se si considera il dato aggregato senza distinguere il settore di appartenenza dell'appalto, la riduzione della domanda di forniture ha riguardato, sia in termini di numero di procedure perfezionate che di importo, tutte le classi di importo.

La contrazione del settore che emerge dai dati esposti risulta particolarmente allarmante in quanto si è manifestata contestualmente ad un incremento del 4% nel numero delle stazioni appaltanti⁸ che hanno utilizzato il sistema dell'Osservatorio per affidamenti di forniture.

¹ In riferimento ai settori dei servizi e delle forniture l'Autorità si può dunque considerare un'Istituzione "giovane" diversamente da ciò che accade per il settore dei lavori pubblici rispetto al quale la stessa Autorità riveste un ruolo dal 1999._

² Gli obblighi di tracciabilità potrebbero aver 'costretto' alcune stazioni appaltanti precedentemente non registrate a regolarizzare la propria posizione sul sistema dell'Autorità anche nel caso di appalti che avrebbero richiesto, anche prima dell'entrata in vigore della nuova normativa, l'acquisizione del CIG._

³ I settori speciali sono quelli relativi al gas, all'energia termica, all'elettricità, all'acqua, ai trasporti, ai servizi postali, allo sfruttamento di area geografica (art.3, c.5, D.lgs.163/06)._

⁴ Anche in termini di numero di procedure attivate si è registrata, nel primo trimestre del 2011 rispetto allo stesso trimestre del 2010, una crescita dei servizi (+39,8%) e flessione della domanda di lavori (-2,6%) e di forniture (-11,4%)._

⁵ I settori speciali sono quelli relativi al gas, all'energia termica, all'elettricità, all'acqua, ai trasporti, ai servizi postali, allo sfruttamento di area geografica (art.3, c.5, D.lgs.163/06)._

⁶ I settori speciali sono quelli relativi al gas, all'energia termica, all'elettricità, all'acqua, ai trasporti, ai servizi postali, allo sfruttamento di area geografica (art.3, c.5, D.lgs.163/06)._

⁷ I settori speciali sono quelli relativi al gas, all'energia termica, all'elettricità, all'acqua, ai trasporti, ai servizi postali, allo sfruttamento di area geografica (art.3, c.5, D.lgs.163/06)._

⁸ Fenomeno a sua volta riconducibile in parte agli effetti della tracciabilità e in parte all'estensione dei compiti di vigilanza dell'Autorità ai settori dei servizi e delle forniture, come sopra precisato._